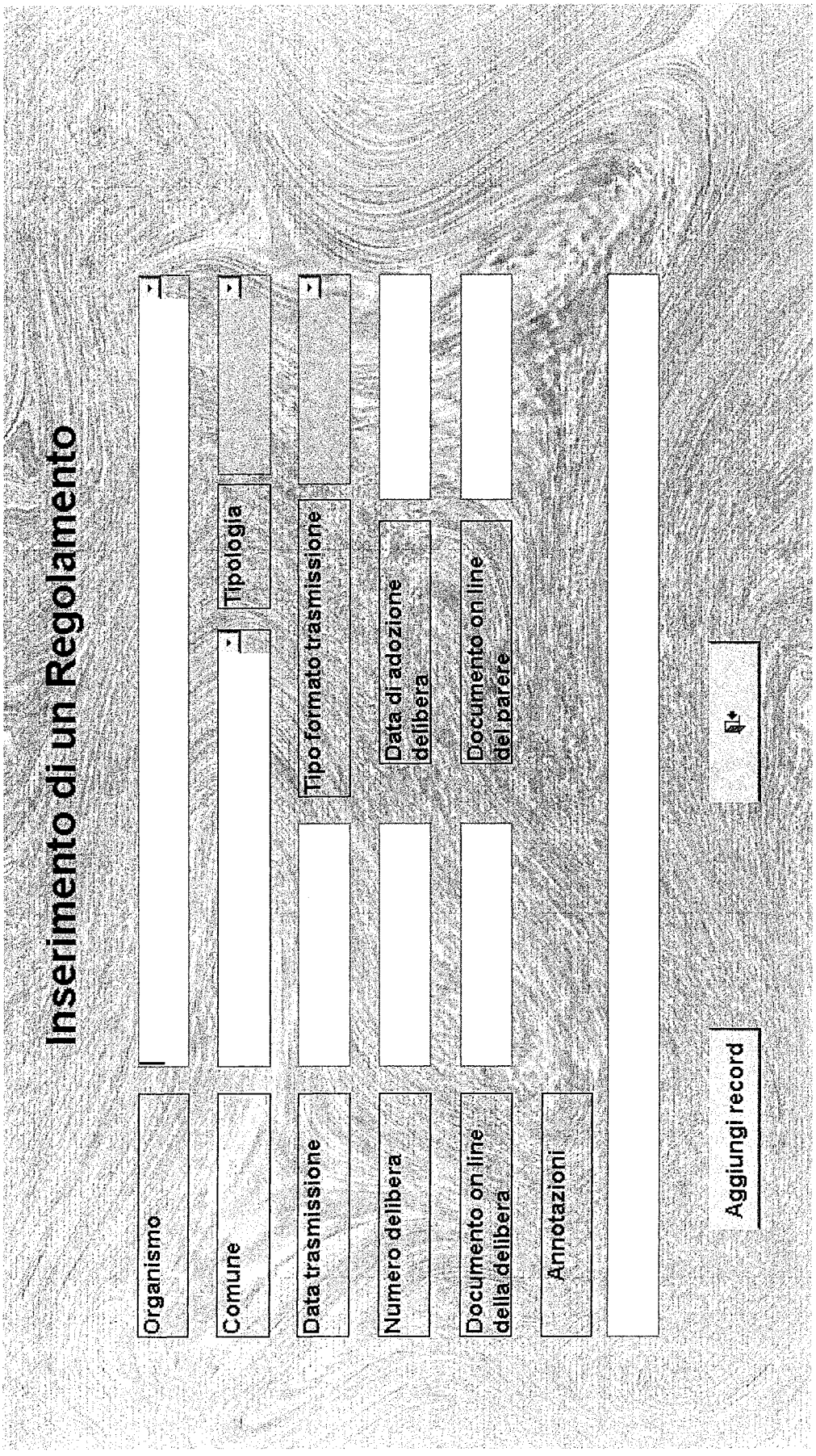
E' presente infine un campo "Annotazioni" nel quale sono riportate ulteriori informazioni da riferire al regolamento in esame.

Si segnala da ultimo che il medesimo Dipartimento ha proposto, come proprio obiettivo per la Direttiva generale per l'azione amministrativa per l'anno 2006 per il Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la realizzazione di un database per i ricorsi alla Commissione per l'accesso, per l'inserimento dei medesimi ed una rapida consultazione sia del testo del ricorso che della decisione espressa dalla Commissione al riguardo. Il tutto è stato ipotizzato al fine di agevolare il lavoro della Commissione non appena sarà emanato il regolamento di aggiornamento del DPR. 352/1992 e sarà quindi avviata la nuova attività giustiziale introdotta dalla recente già più volte citata normativa. Sarà inoltre un valido strumento per rendere accessibili agli interessati le informazioni sui suddetti ricorsi in modo rapido ed esaustivo.


Inserimento di un Regolamento
Organismo
Comune
Tipologia
Data trasmissione
Tipo formato trasmissione
Numero delibera
Data di adozione delibera
Documento on line della delibera
Documento on line del parere
Annotazioni
Aggiungi record

5.4 Informazione su internet

A seguito dei recenti aggiornamenti normativi apportati alla legge n. 241/1990 dalle leggi n.15/2005 e n.80/2005, il Dipartimento per il coordinamento amministrativo ha proceduto a riesaminare la documentazione in materia di accesso fornita in precedenza per la consultazione sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In particolare:

- "I compiti" della Commissione per l'accesso sono stati sostituiti e aggiornati con il documento " Funzioni della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi";

per la "composizione della Commissione" è stato predisposto il relativo documento di aggiornamento;

- per il "Regolamento interno" si è predisposta una nota da inserire, come aggiornamento informativo, nel documento già presente sul sito, in attesa del nuovo regolamento;
- le "Direttive della Commissione" sono state confermate nell'attuale elencazione;
- le "Sedute in ordine cronologico" sono state aggiornate con quelle del 16 novembre 2004, del 25 gennaio 2005 e del 15 marzo 2005;
- i "Pareri" e le "Massime" sono state aggiornate fino all'anno 2004 compreso;
- per i "Documenti correlati"sono disponibili le relazioni 2003 e 2004 sulla trasparenza dell'attività della pubblica amministrazione;
- nella sezione relativa alla "Documentazione in materia di accesso", il documento "L'accesso ai documenti in sintesi" è stato aggiornato e sostituito da "Guida rapida all'accesso ai documenti";

per la "Normativa", i "Regolamenti" e la "Bibliografia" si è selezionata la documentazione aggiornata ed è stata inserita sul sito; per gli "Atti del Garante per la protezione dei dati personali" è ancora in corso l'acquisizione degli aggiornamenti.

Inoltre si è proceduto a rendere consultabili sul sito i prodotti editoriali più recenti realizzati dal Dipartimento per il coordinamento amministrativo, inserendo icone apposite relativamente

all'opuscolo sulla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi ed alla pubblicazione quadrimestrale indicata con la numerazione 9.1, accanto alle consuete icone relative al volume annuale sull'accesso (9°, 8° e 7° volume).

6. Osservazioni conclusive

PAGINA BIANCA

Anche per l'anno 2005 l'attività della Commissione non ha evidenziato particolari aspetti di novità circa i temi da istruire per la formulazione dei propri pareri.

Permane ancora – sulla base dei dati rilevabili dall'attività di vigilanza svolta – una certa difficoltà ad affermarsi per la cultura della trasparenza amministrativa e quindi si rivelano ancora più importanti e valide le innovazioni che la recente normativa ha apportato alla disciplina dell'accesso di cui alla legge 241/1990.

L'imminente recepimento della direttiva relativa al riutilizzo dell'informazione nel settore pubblico, come detto nella parte di questa relazione dedicata al "Quadro normativo", sarà anch'esso di grande rilievo ai fini dell'attuazione della piena conoscibilità dell'attività della pubblica amministrazione. Sulla base della direttiva in questione occorrerà peraltro dar luogo all'estrapolazione, dai documenti messi a disposizione da ogni amministrazione pubblica, di quelle informazioni che potranno essere richieste da soggetti pubblici e privati. Il tutto richiederà sicuramente un notevole sforzo organizzativo, comunque irrinunciabile per le positive conseguenze in tema di trasparenza dell'operato del settore pubblico.

Altrettanto notevole sarà l'impatto – in termini organizzativi - delle nuove competenze che la legge 241/1990 novellata ha attribuito alla Commissione per l'accesso.
Ci si riferisce in particolare alla nuova attività giustiziale, per il cui svolgimento necessariamente il Dipartimento per il coordinamento amministrativo, come organo che gestisce, fra le sue competenze, il supporto alla Commissione medesima, dovrà fornire proposte e soluzioni che rendano il più possibile snello e veloce il lavoro. Ciò in considerazione dei tempi – trenta giorni – che sono previsti perché venga fornita la risposta al cittadino che ha presentato il proprio ricorso alla Commissione.

E' quindi un buon programma di lavoro quello che l'anno appena iniziato appare presentare, una specie di sfida che la Commissione accetta di buon grado perché più che voluta in

considerazione delle motivazioni che ne sono alla base, individuabili in un sempre più ampio e garantito diritto di accesso, quale garanzia di una democratica e partecipata attività dell'amministrazione pubblica.